

SHINPI

DAL MIO REIKI AL NOSTRO DIKSHA



Cristina Petrotelli

Ebook

SHINPI

DAL MIO REIKI AL NOSTRO DIKSHA

Cristina Petrelli

Ebook

Shinpi
Dal mio Reiki al nostro Diksha

© Copyright
CristinAPietrobelli Edizioni

2005

Ebook
2012

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

In copertina le padukas

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito:
www.libreriacristinapietrobelli.it

Handwritten signature or initials.

*L'amore è l'armonia dei sensi che porta al concerto dell'estasi;
l'amore è davvero la fioritura del cuore,
la conferma dei sentimenti nel totale sentire dell'essere
quando l'anima illuminata dalla luce di Dio,
sa parlare la lingua dell'eternità.
L'amore dispone alla comprensione
alla benevolenza,
alla compassione,
e l'anima è ricca dei doni del celeste impero.
L'amore è quel sentimento che vibra oltre l'umano sentire
E mette l'uomo in verticale ascolto di Dio
Questo è l'amore.*

Cris

Ringraziamenti

Agli amici del Diksha

Dediche



Apertura di Daniela Banti

L'8 Giugno 2004 è iniziato il transito di Venere davanti al Sole, questo è un ciclo che si completa in 8 anni e si ripete all'incirca ogni 120 anni. Nell'arco di 8 anni infatti il transito si verifica due volte, la congiunzione avvenuta l'8 giugno 2004 è il transito di apertura del ciclo, che si chiuderà il 6 Giugno del 2012.

Questo transito esalta l'essenza di Venere e del Sole, Amore/Luce, la loro vibrazione inonda la Terra di luce e trasforma, eleva e integra la nostra essenza di luce: Sono anni di trasformazione per l'intero pianeta.

In questi anni Sri Kalki Bhagavan e sua moglie Amma dall'India stanno diffondendo il loro progetto spirituale con lo scopo straordinario di mettere a disposizione di tutta l'umanità le energie necessarie al processo di Illuminazione.

Illuminazione. E' una parola che solleva molti interrogativi e molte interpretazioni. I grandi Maestri spirituali con i loro insegnamenti e la loro esperienza non ci hanno trasmesso niente di simile a quanto Bhagavan ci trasmette oggi.

Che cos'è l'illuminazione attraverso/con il Diksha?

Il Diksha è un trasferimento di energia, è un dono. L'energia canalizzata da Bhagavan e Amma è in sintonia con questo tempo e all'energia cosmica di cambiamento che sta investendo la Terra per la nostra evoluzione. Non esiste più separazione, ma Oneness - Unità, perché, dice Bhagavan, è sufficiente una parte di umanità unita da questa energia illuminante, per generare una massa critica e un'onda vibratoria che investirà tutti, trasferendo ad un livello di coscienza superiore anche coloro i quali non sono ancora pronti.

Al di là di tutto quello che si può o si vuole credere, questo tempo così ricco di cambiamento offre l'opportunità di trarre grandi benefici dall'energia se creiamo equilibrio dentro di noi e in tutte le nostre relazioni, creando dentro di noi lo spazio nel Cuore o per l'illuminazione intesa come consapevolezza universale. Questa energia dona armonia e gioia, nutrimento; molti dopo aver ricevuto il diksha, provano una sensazione di espansione del chakra del cuore e una dolce leggerezza dell'essere. Altri hanno sensazioni meno piacevoli, legate forse alla resistenza ad abbandonare le proprie certezze, e il senso di pace interiore sopraggiunge più tardi.

Diksha è una energia che aiuta a sperimentare livelli diversi di percezione dell'Unità, dona una opportunità di crescita spirituale, è un'energia a nostra disposizione per aiutarci nella ricerca del proprio Sé Superiore.

Il cammino nel contesto dell'illuminazione evolutiva è un viaggio dall'ego all'affermazione dell'essere, alla necessità di evolvere; un viaggio dal sé separato, al non sé, fino al sé autentico. L'ego dà sempre origine ad una immagine falsa della realtà, perché questa immagine si basa sull'isolamento e la separazione, negando l'amore e l'esperienza multiforme che la vita ci offre.

L'importante è sentire di essere pronti per trascendere l'esperienza umana, essere liberi da tutto il processo di nascita, vita e morte e dalla lotta per essere e rinascere al "sé assoluto." Se la vita è vissuta libera dai vincoli del tempo lineare e dalle strategie di separazione che il cervello sinistro ci impone, allora ci predisponiamo all'unione con il Tutto.

Il cammino inizia con il desiderio di essere liberi da qualunque esperienza di alienazione e di vivere l'intera esperienza umana in pace e nel cuore, perché la necessità di evolvere è un impulso divino.

Dai Maestri

Era giunto il momento che un gruppo di anime coinvolte dall'esperienza del Reiki, si trovasse unito nel Diksha.

Il Diksha, come è accaduto parecchi anni fa con il Reiki, sta prendendo piede in Occidente e... anche rapidamente, considerando quanto sia giovane.

E come il Reiki ha avuto necessità di essere occidentalizzato, così pure questo contributo all'essenza deve essere posto nel vostro modo.

Ecco l'utilità di questa pubblicazione scritta con l'adesione di *affinità elettive*, tutte occidentali.

Non si può che approvare la celebrazione di uno scritto canalizzato e voluto da quel nostro Credo, che avvicina l'anima all'immensità dell'universo

Prefazione
di
Roby Orazzini

Il Diksha è un grande dono concesso a noi tutti dall'Essere Supremo. Per puro Amore ci offre una nuova chiave per raggiungere la consapevolezza dell'anima.

L'umanità tutta si trova in un momento importante della sua evoluzione. L'intervento divino ci apre la strada per il grande cambiamento, non chiudiamoci nella prigione dell'ego, ma abbandoniamoci alla compassione, apriamo gli occhi alla Luce e scopriamo la verità abbandonando la nebbia dell'inganno.

Usiamo il libero arbitrio per scegliere la lucidità della consapevolezza, ormai certi che non siamo soli in questo cammino.

***Messaggio canalizzato il 27 giugno 2005 prima di ricevere Diksha:** "Quando giunge l'attimo della fusione bisogna abbandonarsi con gioia, altrimenti si allungano i tempi e si intristiscono i Maestri; loro ci lanciano i messaggi e ci incoraggiano, ma non possono trascendere il libero arbitrio.*

Basta che ci abbandoniamo al lampo della consapevolezza, superiamo i confini e ci lasciamo andare con fiducia, là dove non esiste l'impossibile.

Scintille del Divino Essere, liberate le vostre essenze e vivete questo attimo di gioia e di appartenenza.

Il soffio si propaga nell'etere purificando e colmando di pace ed amore lo spazio.

Nuova vita, nella serenità e nella consapevolezza dell'esistenza. I livelli delle dimensioni superiori si aprono ai viandanti per condurli nella Luce.

Anche voi nel coro degli Angeli illuminati dall'amore di Dio, porterete luce ai fratelli, donerete nuova vita ed energia alla Madre Terra.

Il Divino pensiero vi inondi di pura (Luce) essenza, grazie alla libera scelta di essere testimoni e adepti. Il buon uso della personale volontà aiuterà l'evoluzione di tutti coloro che ancora si perdono nel buio dell'ignoranza.

Il principio del senza tempo è qui con noi."

Shinpi racconta

Spesso avverto l'esigenza di annotare nell'anima quel che poi la mia penna scriverà e archiverà come materiale da consultare ed elaborare al momento opportuno. Questa volta dopo l'incontro determinante con Kiara e Grace, l'idea della pubblicazione, non ha fatto in tempo a nascere che il libro era in sostanza scritto dentro di me, chiedeva solo conferma sulla carta. Io che di abitudine uso la penna stilografica per assecondare le mie scritte e goderle appieno, questa volta la soddisfazione si è sprigionata nel cuore, talmente forte che scrivere poi è stato solo gesto necessario a rendere leggibile ciò che il lettore adesso leggerà.

E' vero, questo libro, l'ho scritto io ma lo abbiamo fatto tutti noi dell'avventura. Non è un'esposizione tecnica quella che si trova in queste pagine, ma una sensazione di cuore e batticuore... ed è ciò che si vuole provocare in chi ci seguirà in questo percorso *spirito-sentimento*. Si è parlato a lungo di illuminazione e su questa parola si può giocare molto e anche male, fuori dei canoni del buon gusto. Si è spiegato all'interno di queste pagine, ciò che è inteso per illuminazione (sathori) e quindi non si presta né a diletteggio, né ad altre correnti del pensiero negativo.

Sicuramente è importante nella vita di ognuno di noi, il perenne contatto con Dio, comunque avvenga: attraverso l'ispirazione, vedi il poeta, il musicista, lo scrittore, attraverso la fede, l'impiego del rosario. Insomma il contatto con Dio passa attraverso il divino che è in noi. E prendere coscienza di questo significa vivere al meglio la nostra incarnazione, significa nutrire la nostra anima di cibo spirituale. Sia chiaro: non è necessario prendere diksha, fare reiki, yoga, seguire particolari percorsi, certamente i metodi che portano a capire e a lavorare con la propria energia, favoriscono il contatto divino, ma prima di tutto adoperiamoci per essere delle belle persone... dentro!

Il resto verrà da sé.

Notizie sul Diksha

Significa “ transfert di energia”, è il modo con cui trasferire l’energia divina. Attraverso il Diksha inizia un processo neuro-biologico nel cervello, che attiva una serie di trasformazioni che portano all’Illuminazione, per un intervento della grazia divina.

Molti dopo aver ricevuto il Diksha, entrano in uno stato di profondo silenzio, che può essere accompagnato da diverse esperienze, secondo la disposizione dell’anima e sono molti i cambiamenti, sia a livello fisiologico, sia emozionale, che avvengono quando il senso di sé separato, si dissolve. Il processo di trasformazione avviene in tempi e modi diversi. Il sé dissolvendosi, si porta via bramosie e dipendenze. E si fa strada l’amore, l’equilibrio, l’armonia.

Oneness University

Sri Bhagavan e Sri Amma, hanno fondato l’Università dell’Unità, una università spirituale globale, per aiutare l’umanità a tornare allo stato di illuminazione originale, uno stato caratterizzato da amore incondizionato e gioia illimitata, uno stato di coscienza totalmente nuovo. La visione dell’università è di portare l’Età dell’Oro sulla terra.

La sfida è di illuminare l’intero genere umano.

Questa trasformazione arricchirà e migliorerà i rapporti dell’uomo a tutti i livelli: ambiente, famiglia, città, regione, nazione, mondo.

Questo nuovo stato illuminato permetterà di unificare il mondo e farà riscoprire a tutti l’unità della propria vita con quella del cosmo.

L’illuminazione serve a rendere l’uomo totalmente e incondizionatamente libero. Migliaia di persone che hanno seguito questi processi unici del Diksha hanno ottenuto l’Illuminazione. Essi affermano che i loro rapporti con gli altri sono migliorati, che sono più efficienti nella vita pratica e sul lavoro, che sperimentano amore e gioia continua, cose mai provate prima.

L’incontro con il Diksha (2005)

Questo sarebbe un momento dell’anima da tenermi solo per me, se la mia *Guida* non mi tirasse le orecchie esortandomi ad essere un po’ più generosa!

Il mio incontro con il Diksha è avvenuto agli inizi 2005 d.C. per opera di amici con i quali avevo tanti anni fa condiviso l’esperienza *eccellente* del Reiki.

Una telefonata eccitante:

Ciao come stai?

E’ arrivato il mio libro su Gustavo Rol?

Ma non è per questo che ti chiamo...

*Giampaolo**, il mio amico *Giapaolo* era un fiume in piena! (per la verità quando noi stabiliamo il contatto verbale, parliamo molto, siamo sulla stessa lunghezza d’onda! Sono tanti anni che ci conosciamo, grazie al reiki del quale siamo maestri ad esso iniziati)

Ti devo dire...ti andrebbe di diventare illuminata?

Ma che dici, stai bene?

(è Giampaolo che parla) C’è una nuova energia a giro...per la verità... adesso ti spiego:

Si chiama Diksha, è una iniziazione bellissima, che dovrebbe predisporre all’illuminazione. Io l’ho presa giorni fa a Firenze e ora c’è l’opportunità di poterla prendere a Livorno. Sta organizzando tutto la mia amica Laura.

Laura, sì la conosci, Laura Torri. Ti ricordi di lei?

Non mi ricordo. Ma fammi capire!

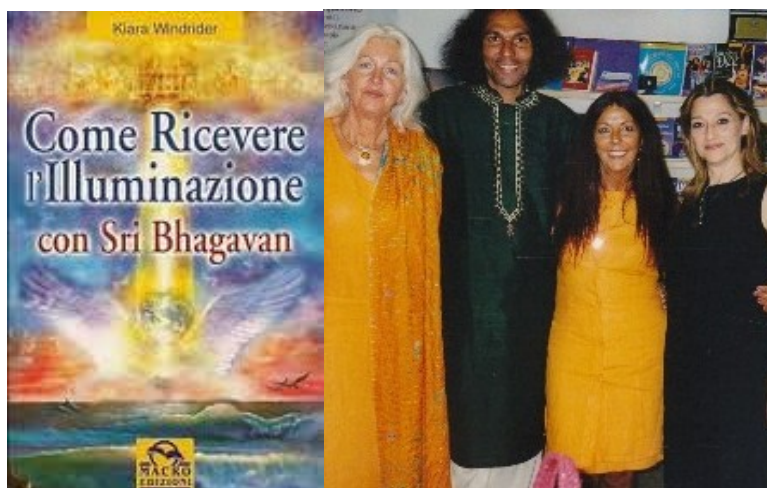
La conversazione andò avanti per un bel pò di *telecom!*

Ed io che sono ghiotta di *energie* ho drizzato le antenne e non ho mancato all’appuntamento

livornese, dal quale poi è nata la mia esperienza pisana.

A Pisa ho conosciuto, grazie a Laura, amica del mio amico Giampaolo, l'autore del libro sul Diksha **“Come ricevere l'illuminazione”** Kiara Windrider, discepolo diretto di Bhagavan, l'avatar che ha portato il Diksha a conoscenza del mondo.

Nota:* Giampaolo è oggi un diksha-giver (2006)



Grace Kiara Laura Torri Daniela Banti

Kiara e la moglie Grace hanno portato il Diksha a Pisa. Sono due splendide anime, difficile fare un ritratto spirituale di questi due potenti distributori di energia.

Sono rimasta affascinata e molto presa dal loro modo di dare Diksha. L'incontro è stato un momento di vera coesione.

Kiara condivide con Aurobindo il concetto di Illuminazione, secondo cui è prima di tutto un processo neuro-biologico che avviene all'interno del cervello e considerando che per certe scuole esoteriche, il cervello è la sede dell'anima, il processo avviene anche a livello spirituale, perché tocca l'anima nella sua ampiezza. La mia anima forte di molte esperienze energetiche, ha trovato nel Diksha un'esperienza in più per manifestarsi sul piano dell'evoluzione.

Tutti i metodi di rilassamento di matrice orientale, tendono all'abbattimento dell'ego, l'ospite scomodo della nostra vita, spesso è l'ego portato agli estremi, che fa star male il nostro *bambino interiore* e lo penalizza a tal punto da farlo ribellare dentro di noi.

L'essere umano, in qualità di anima divina è predisposto per la pace, la serenità, l'amore, l'illuminazione. Ma l'essere umano dimentica la sua anima divina e spesso diventa il peggior animale della specie.

Il Diksha, a differenza del Reiki che ce lo portiamo dentro dalle precedenti incarnazioni (per questo motivo ci avviciniamo a lui), il Diksha dunque, seminerà il suo massimo bene anche se non richiesto...

L'Illuminazione

Il concetto di illuminazione è a dir poco vago tra gli esseri mortali, in effetti, nessuno sa realmente cosa sia. Si guarda ai santi, ai maestri spirituali, ai vecchi saggi...

L'illuminazione è uno stato della coscienza che si espande dentro l'essere umano e lo rende speciale, davvero speciale.

Il sathori è un'esperienza individuale perché segue il corso dell'anima che ha ricevuto questo dono divino, attraverso concessioni del proprio karma.

Al momento in cui scrivo, ho introdotto nell'anima una cinquantina di Diksha ed ogni volta che l'ho ricevuto, ho provato sensazioni diverse e le esperienze sono state diverse, ma nella loro diversità il mio punto di contatto con *Kuan-Yin*, ...la mia comunione con Lei è stata perfetta, tangibile, indiscutibile.

Ho sentito la sua presenza accanto a me forte e chiara, ogni qual volta le mani dei trasmettitori si posavano sulla mia testa per trasmettermi la benedizione del Diksha.

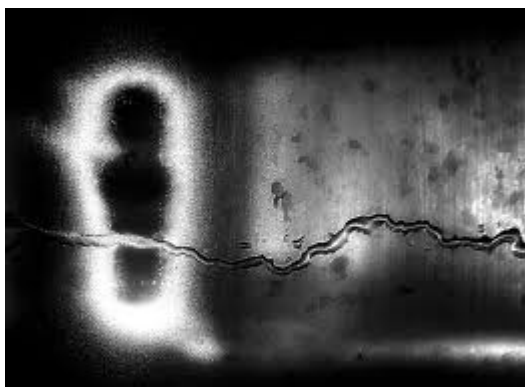
Ma a parte la Presenza Divina sempre travolgente e sempre più...più, le molte esperienze del Diksha sono forti, infondono pace, amore, solidarietà con l'anima.

Sì, solidarietà!

Quante volte siamo solidali con la nostra anima?

Spesso facciamo il contrario di quel che ci propone e sovente la disprezziamo. Molti di noi non le credono e parlano di metafisica.

Il mio pallino per l'Oltre



Chi sono, cosa faccio, cosa voglio?

Al momento ho cambiato tutti i parametri della mia esistenza, del mio vivere!

Chi sono?

E' importante

Cosa faccio?

Ecco questo è importante, ma non cosa faccio, cosa vorrei fare.

Cosa voglio?

Questo è facile, voglio mantenere lo stato di esensibilità spirituale che mi porta a diretto contatto con l'Oltre. In effetti, il mio pallino è l'Oltre e da quando *Cris* è Principessa dell'Oltre (questa stupenda creatura celeste, la mia indimenticabile mamma, continua a riempire con grande amore la mia vita) la mia voglia dell'Al di là è molto forte.

Utilizzando il Reiki mi sono abituata a canalizzare e la presenza costante al mio fianco di questa creatura di luce, davvero rende sottile la mia esistenza.

Raggiungere e aggiungere l'energia del Diksha, è stato importante, per la mia salute fisica ma soprattutto per mantenere la salute dell'anima.

Ho preso un centinaio di Diksha nel giro di pochi mesi ed alcuni uno dietro l'altro e tutti in compagnia di anime amiche ed il solo pensiero di averle accanto mi ha resa costante nel pensiero di gradimento.

Sto bene, sono in pace e nonostante gli intoppi del quotidiano, ho acquisito una serenità vera, profonda.

L'ho scambiata anche per incoscienza per un improvviso menefreghismo, poi ho capito che non dovevo essere così dura con me stessa, perché tutto ciò che la mia parte avversaria mi stava proponendo come sequenza negativa del mio vivere l'energia, era nella realtà dei fatti, un

equilibrio, quell'equilibrio che magari si rincorre per tutta la vita e non si raggiunge.

Il Diksha è ... immensità dentro!

E' sufficiente affidarsi ad esso senza resistenze, la mente non deve resistere.

La mente mente, dice Osho!

Ho visto Dani prendere il Diksha, confidando nell'energia, era in trasformazione, un continuo stato di evoluzione si manifestava nella sua anima. Era bellissima!

E ho visto Robi abbracciata al suo angelo. Grande! E mi sono convinta dell'amore che il Diksha offre e delle trasformazioni che provoca.

Lei e la sofferenza

Dal momento in cui Cris partì per il *Vasto Cielo*, direzione Universo (2 luglio 2002), io le sono entrata nel cuore ed ho mantenuto un contatto con lei *Spirito di Luce*, sempre e costantemente.

Per non trovarmi impreparata di fronte alla sua grandezza di *amore per sempre*, ho acquisito altre tecniche energetiche, ho perfezionato il mio Reiki ed i master che ho accumulato, beh, sono davvero tanti e tutto, per non perderla più di vista.

Se ciò accadesse...altro che notte dell'anima!

Il mio cammino spirituale si è sveltito, ma la mia sofferta mancanza di questa bella presenza, *il riflesso angelico* della mia vita in terra, insiste.

Il Diksha ha fatto cassa di risonanza a questo mio amore forte, grande, solo mio e mi ha insegnato ad amare direttamente quella sua anima straordinaria e a dimenticarmi un po' del suo corpo corruttibile che lei ha voluto fosse cremato, come ultima estrema purificazione e offerta a Dio.

E cenere ritornerai!

La mia *strana*, benefica calma interiore, mi ha permesso di scoprire una nuova coscienza, la coscienza dell'amore che non chiede in cambio sofferenza, la sofferenza della lunga attesa per tornare alla Casa del Padre. Cris, da quando sono nata, l'ho respirata...solo per me e le invadenze esterne mi hanno sempre infastidita, portandomi ad una mia cupa e segreta sofferenza, a tal punto da crearmi conflitti proprio con lei.

L'ho vissuta fino in fondo questa *mamma*, da cui non ho mai sentito desiderio di staccarmi.

Abbiamo camminato assieme mano nella mano, imboccando anima+anima il percorso che ci avrebbe unite nell'unico interesse del momento: la mia *conversione*.

E poi il Reiki, il nostro lungo viaggio nel Reiki durato anni. Sono stati anni complici delle nostre energie, delle nostre esperienze.

E poi il Reiki l'ha accompagnata nel suo viaggio di ritorno; io le ho dato il prolungamento della mia mano, la mia mano eterica fin quando lei, *la Signora del Cielo*, la sua grande amica, l'ha abbracciata ed insieme se ne sono andate nell'eternità.

Per chi non conoscesse il Reiki

Il Reiki è una corrente universale conosciuta come energia cosmica, è antico quanto semplice metodo di guarigione alla portata di chiunque abbia voglia di avere a disposizione energia per sé e per gli altri.

Grazie ad un processo di armonizzazione, siamo in grado di condurre questa energia ovunque. E' un'energia purissima che scorrendo dentro il soggetto attivato, porta crescita interiore, guarigioni nel sé superiore, stabilisce il contatto tra spirito e materia, accentua l'evoluzione di chi canalizza e di chi la riceve.

Affonda le sue radici nel Buddismo Tibetano, con esso entriamo nel profondo di noi stessi, perché l'energia scorrendo in noi, alza il nostro livello di consapevolezza.

Questo strumento di evoluzione innesca grandi cambiamenti, è qualificato con la potenza dell'amore, agisce sullo spazio del cuore e ci spinge a spostarci dal terzo chakra (del potere) al

quarto chakra (dell'amore).

Quando il Reiki diventa parte della nostra quotidianità, il cuore si apre all'esperienza dell'uomo con il divino che è in noi, ricongiungendoci all'eterna unicità della creazione. Oltre ad essere un metodo di cura è indicato per sviluppare la propria dimensione interiore. Dunque è un sistema di progresso spirituale e di guarigione, con l'imposizione delle mani, sviluppato agli inizi del 900 da Mikaomi Usui Sensei.



Ma torniamo a Kiara e Grace

Dopo che Kiara mi ha donato il suo Diksha, ho avvertito un forte calore, i miei occhi che guardavano fissamente i suoi, li ho sentiti fuggire da me e là nell'universo vagabondi e assetati di quiete li ho ritrovati.

Un senso di profonda pace, una vicinanza sentita e vissuta con gli abitanti dell'Oltre.

Dio, questo nome così breve e così forte aveva davvero un senso.

Dio era lì, al di sopra di me e lo sentivo in tutta la Sua potenza

Ma che dico!

Descrivere non si può il *Tutto di Dio*, si può solo sentirlo.

Stavo bene, non mi mancava nulla, non mi occorreva nulla, avrei potuto restare lì per sempre, ma Kiara mi ha riportata alla realtà. E adesso le mani di Grace prendevano le mie, i suoi occhi chiari, profondi e pieni di luce, entravano nei miei che nuovamente riprendevano il loro senso di curiosità, proiettati nell'universo.

Le mani di Grace sulla mia testa..ed io dove ero andata con i miei abiti sottili!

Ancora pace, luce, ero immersa in un profondo sereno silenzio.

Questa volta era deciso (da me) sarei rimasta là nell'Oltre con mamma, Kuan-yin... che meraviglia, nessuno mi avrebbe più invogliata ad altra vita. Io la mia, adesso l'avevo trovata. Tra abbracci e intrecci spirituali, pensavo:

da qui non mi muovo più.

Poi una carezza insistente sulla guancia, una carezza umana, Grace così piena di energia, mi ha svegliata.

Un po' di stanchezza, molto silenzio dentro, un silenzio bello, che non fa rumore, l'equilibrio fisico un po' incerto, voglia di dormire, almeno un minuto.

Le immagini volevano tornare tra quelle immagini.

Poi l'abbraccio dei compagni di avventura che con me stavano condividendo il Diksha.

Un raku guardiano d'improvviso mi ha passata dalla testa ai piedi, stabilizzandomi. Sonja, la mia

creativa allieva Reiki ha firmato quel raku per me.
Il Diksha è straordinario.

Ascolto: il mio sangue color dell'oro



Ascolto il mio silenzio e mi dà profondo benessere. Sono tranquilla, anche soddisfatta. I rumori mi turbano, mi infastidiscono; ho bisogno di gestire questo silenzio bello e vaporoso che è sceso dentro di me. Sembra che scorra assieme al mio sangue e lo purifica, lo rende più bello. Immagino di avere un sangue color della luce, non più rosso, ma di luce, color dell'oro. L'idea mi piace e visualizzo il mio sangue così... color di luce, dorato. Mi soffermo spesso sul mio silenzio, che è come una musica senza note, ma ugualmente composta e suonata.

Quando uso il simbolo di comando del Reiki e questo amore scende nella mia quotidianità, mi sento di abbinare Diksha e... Diksha arriva con tutta la sua potenza e con tutto il suo calore.

Sto bene con me.

Adesso sto bene.

In questi anni e cioè da quando Cris è tornata a far parte dell'Universo, ho combattuto molto tra me e me, tra me e il sé. La sofferenza ha spadroneggiato nella mia anima, procurandomi malessere e scontentezza.

Mi dicevo:

Se soffro è perché *lei è stata grande* e adesso mi manca così tanto!

E' giusto che io soffra, che stia così male, si muoverà a compassione, la vedrò?

Eppure la sento ed ho un bel contatto con lei. La mia situazione di perenne dolore si era già modificata da un po' di tempo: avvenimenti o accadimenti... ed ora il Diksha è stato il ritocco finale.

Adesso sono più forte e la mia anima respira meglio. Adesso pur accusando la sua non presenza in sembianze umane, mi faccio travolgere dal suo abbraccio costante e perenne e ascolto la sua voce, dentro il cuore che si apre alle meraviglie dell'orchestra divina.

Grazie Cris.

Grazie Diksha.

Dani mi ha detto:

ogni qual volta ho voglia di Diksha, rivedo Kiara e Grace e l'energia si accende immediatamente.

Ho provato anch'io.

Funziona.

In mezzo a queste due belle figure di illuminati, c'è *lei Cris* che mi guarda felice.

Perché io amo.

Il silenzio di Dio



E' una figurata giornata di sole, di sole nell'anima, il mio cuore batte secondo il volere divino in accordo con il mio karma.

Il mio silenzio continua, è così ricco e talmente bello che vorrei rimanere così per sempre per raggiungere poi *il silenzio di Dio*. Quel silenzio me lo immagino come diverso da ogni altro, un silenzio che vibra nell'amore del cielo per tutte le anime dell'Oltre.

E' troppo bello nella mia immaginazione, ma non sono abbastanza creativa da trascrivere come lo immagino.

La sensazione di benessere che provo, nonostante le diaspore della vita vissuta sulla terra, quotidiano dietro quotidiano... è talmente forte, da non lasciare spazio a crucci e preoccupazioni materiali.

Sono io, sempre io, oppure Shinpi, riorganizzata da una indigestione Diksha?

Mah!

Qual è la differenza tra me e Shinpi!

E' strettamente energetica, Shinpi mi è stato mandato dall'Oltre attraverso un *angelo inventore*. E adesso il nome Shinpi è pronto per essere riconfermato e sigillato in energia dal Diksha.

La mia esperienza attraverso le sensazioni, una moltitudine di sensazioni che provo, continua.

Mi ascolto più profondamente, con più pazienza, con più amore, anche verso me stessa.

*Non siamo esseri fisici
che vivono un'esperienza spirituale
ma esseri spirituali
che vivono un'esperienza fisica.
(Anonimo)*

Una data un messaggio

"Aspettavo questo momento per dare sollievo alla tua anima, per darle ristoro, per darle forza, energia. Tu giochi e vivi molto con le tue energie ed il tuo incontro con Kiara e Grace, i due primi illuminati del Diksha ha dato un indirizzo a ciò che scorre in te.

Il Diksha è sicuramente una corrente che viene dall'alto, data in governo a chi poteva ben gestire poteri di grande amore che sono insiti in tutte le correnti di energia spirituale, perché anche se sulla terra sono rese attive attraverso procedimenti tecnici, (ma molto esoterici) sono sempre respiri di Dio. E il Diksha è un respiro divino, donato all'umanità, attraverso cuori risvegliati a coscienze molto alte nel pensiero divino. Bhagavan e Amma

Bene, non poteva che arrivare a te e a quanti come te, un dono difficile, molto difficile da farsi e da spiegarsi e anche da accettare con cuore sgombro da pregiudizi. E questo dono, per voi è stato semplice accettarlo nel cuore e nel vostro regno di amore. Giusto adesso era il momento, il momento di un risveglio collettivo tra amici di vecchia data e nuovi.

Il cerchio è stretto attorno a voi, in un vortice di luce e di grande sentimento in evoluzione. Il Diksha ha necessità di essere in espansione per divenire forte attraverso le menti che non mentono più, attraverso menti che gettano le scorie di forme pensiero che le rendono prigioniere.

Il cuore è il centro dell'anima e la mente è una lavagna su cui si scrive e si cancella. Il respiro divino si chiama – Diksha -. E' profondo, è potente, deve essere dei più. Questa è un'occasione sacra per scuotersi dalle malevolenze, dai torpori intellettuali, dalle grossolanità umane. Questa è l'ultima occasione e si chiama cancellazione dalle iniquità, depurazione dagli inquinamenti mentali.

Diksha. E' bello. Diksha.

Benedizioni su di voi." -Cris-

Riflessione



Le sensazioni di benessere spirituale e la tranquillità emotiva, sono molto presenti!

Le emozioni si controllano, nel senso che, non procurano più il fiato sospeso e non fanno rotolare il cuore.

E questa è una sensazione piacevole, una sensazione morbida, che permette il respiro dell'anima.

La forza, l'entusiasmo di essere qui e ora, sono ringraziamento a chi mi ha dato la vita, semplicemente per amore verso la mia anima, per permetterle di continuare la sua prova

attraverso...la vita e darle l'opportunità di evolvere.

Sì, si cambia nel pensiero, nelle emozioni, nei sentimenti, cambia la disposizione alla sopravvivenza.

E tutto questo è Diksha.

Fin qui non ho mai parlato di Bhagavan, colui al quale è stato affidato questo processo di trasformazione da divulgare nell'epoca attuale.

Questo *Avatar dell'illuminazione* è una *pedina spirituale* un fascio di luce diretto nella vita di chi vorrà riceverlo.

Sto bene. La mia calma ha preso per mano la mia anima, già tranquilla, ma sempre allerta in questa vita presente che non ha proprio tutto per far stare tranquillo l'essere umano.

La mia anima serena è qui che svolge il suo lavoro nell'attesa di quell'abbraccio totale, immenso e pieno, quando sarà il momento del decollo.

Col sole negli occhi e la gioia nel cuore

Quando ci disponiamo nel modo più bello, col sole negli occhi e la gioia nel cuore, è detto che siamo pronti fisicamente per raggiungere la vetta divina, qui sulla terra.

E' faticoso essere disposti sempre alle correnti positive, però il positivo fa star bene, dovremmo volerlo anche dentro una situazione negativa.

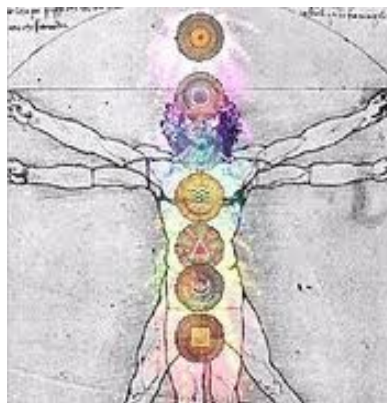
E noi le sensazioni negative siamo soliti viverle con l'emozione negativa, perché?

Semplice, l'essere umano prevalentemente si sente, o vuole sentirsi *vittima* per attirare l'attenzione del prossimo; e non ha importanza se questa attenzione è benevola, malevola, di squallido compatimento.

L'importante è attirare l'attenzione.

Il nostro vivere quotidiano attraverso il circuito dei nostri chakra, non è granché, vuoi per pigrizia, anche per ignoranza, perché si dà tutto per scontato. Anche la malattia, la malattia non la colleghiamo al malumore dell'anima, ma all'imperfezione del nostro corpo, non alla chiusura del nostro cuore, ma al caso, alla società, a tutto fuorché al nostro scorrimento energetico.

Eppure basterebbe tenere l'aura pulita, i chakra in armonia e l'anima leggera e considerata.



Importante fare meditazione perché è moda?

No.

E seguire corsi di Yoga perché ci rende interessanti, perché fa tendenza?

No.

O parlare di spiritualità perché si è letto qualche libro, tanto per non rimanere indietro?

Ma dai!

Bhagavan ci dice che siamo entrati da poco tempo nell'*Età dell'Oro*, il *Kaly Yuga* dovrebbe essere finito, quindi nell'*Età dell'Oro* dovremmo sentirci più spirituali, evoluti, non più egoisti, più a contatto con la nostra certezza: l'anima immateriale.

E Bhagavan è portatore del dono del Diksha, ed ha molti messaggeri che lo aiutano in questo compito.

Il Diksha?

Ma sì.

Il Diksha.

Il sorriso dell'anima

Il sorriso dell'anima, infondo si apre bene dentro di me, dentro di noi che facciamo assieme l'esperienza del Diksha.

Va detto subito che per noi l'esperienza è importante poterla fare assieme.

La nostra (siamo tutti Reiki Master) è una sorta di partecipazione di gruppo, un cordone di energia ci unisce a quell'intensità di amore che l'energia vuole.

Per noi ricevere Diksha è diventato un rito con tutta la sua sacralità.

Attenzione, si parla di estensione armonica di una verità che diventa reale e toccabile ogni volta che ne abbiamo l'opportunità.

Sì, si può considerare una grazia divina, trovare finalmente e con più facilità elargitori di Diksha. E' davvero una grazia, è il soffio divino che ci investe che ci rende più svelti nell'abbraccio spirituale fuori dalle spire dell'ego.

Ecco, parliamo di ego, di sé inferiore: E' una brutta cosa, (*anche affascinante*) perché l'ego è una brutta cosa : io io io!

L'ego è l'architetto della nostra *casa-prigione*, l'ha protetta bene con sbarre alle finestre per non fuggire, con poca luce per non vedere e molta arroganza per dire agli altri che ci siamo prima di loro. La porta è blindata, così difficilmente potrà essere aperta dalle insidie esterne.

Come può l'anima vivere armonicamente in questo luogo?

Orrore!

Eppure la maggior parte di noi ci vive.

Il Diksha abbatte tutto questo e rende libera la nostra anima.

Libera di stare bene.

E le anime sorridono!

Mi illumino d'immenso...

Si parla di illuminazione e il suo scopo è il suo raggiungimento.

L'illuminazione che interessa Bhagavan... al momento in cui decidiamo di prendere il Diksha, si innesca la prima *micro-illuminazione* perché in noi si muove con questa decisione un moto di saggezza e di consapevolezza, di volersi porgere a sicuri cambiamenti interiori.

L'illuminazione possiede in sé varie sfaccettature e non è mica uguale per tutti, ogni singolo soggetto se ce l'ha, se la soffre. Ognuno raggiunge la sua.

L'illuminazione collettiva è già uno stato diverso perché coinvolge un gruppo di energie che per forza debbono essere simili, se si trovano a confluire tutte assieme nello stesso momento e nello stesso luogo.

Le sensazioni di pace interiore, l'ascolto della voce interiore, la leggerezza di cuore, la disponibilità senza interessi, la voglia di donare e la voglia di esistere in modo diverso, la sensazione di ricchezza interiore, il senso del perdono, di compassione, di accettazione, l'amore unico, tutto deve rimanere nell'essenza e perdurare nel tempo. E questo porta all'illuminazione.

Ungaretti recita così:

MI ILLUMINO D'IMMENSO!

Grande.

Proviamo a sentire l'immensità e la profondità, lo scorrere delle immagini di una coscienza interiore, la voglia di essere finalmente buoni in un mondo di cattivelli!

Mi illumino d'immenso!

Il resto è sogno

La serenità avvolge lo spirito in un'anima incarnata e i paesaggi delle metafore sono pieni di energia purissima che vive assieme al desiderio di evolvere sempre più rapidamente.

Il desiderio di riconoscersi nelle manifestazioni del pensiero pieno di luce, è forte e soddisfatto dalla partecipazione alla vita con proponimenti diversi da quelli di ieri.

La liberazione interiore dalle scorie del materiale è in atto e nel momento della purificazione, a livello non solo animistico ma anche cerebrale, si avverte un certo sfasamento proprio a livello fisico, ma è solo un attimo.

Il resto...è sogno.

La trasmissione di energia Diksha, è un purissimo atto di amore universale che è donato in quel momento all'accettazione del cambiamento interiore, che è rinuncia al sé inferiore, all'ego.

Messaggio dell'Essere di Luce più importante della mia vita

Buon giorno

facciamolo essere un buon giorno, perché alla fine è una buona giornata anche se ti senti...non come l'altra volta (parlo del Diksha).

Non hai senso di benessere fisico & morale, sembra che qualcosa si sia rotto dentro di te, la tua anima prova un grande dolore, ma se devi dare un nome a questo dolore, non puoi dargli il mio.

Io per te adesso sono un dolore col sole dentro!

Ricordi?

Questo invece ha l'aspetto di un dolore... cosmico?!

Un dolore che non si spiega.

Il tuo Diksha questa volta ti ha portato sconforto, prostrazione, angoscia, smarrimento. Non senti dentro di te la quiete dei giorni trascorsi, non sei più nella serenità, come qualche tempo fa.

Quale è il meccanismo di tanta manchevolezza dentro di te?

L'energia lavora come meglio crede, perché anche questa (come quella del Reiki) è un'energia intelligente che va dove ritiene opportuno.

Diksha, oggi per te ha uno strano suono: malessere, delusione, sconforto, voglia di chiudere, tosse e male alla gola.

Stai lavorando su quel chakra perché c'è ancora qualcosa di inespresso in te, quindi il problema è localizzato lì sul 5° chakra

No, no, non si tratta di lische rimaste di traverso, qualcosa di non risolto, ma qualcosa che vuoi a tutti i costi, non abbastanza però, da desiderarne l'espressione

Non hai rabbie da tirare fuori, non hai paure da chiarire, hai solo un forte dolore senza nome.

Non c'è confusione in te, sei perfettamente cosciente e pensi che la tua serenità, il tuo equilibrio acquisiti con anni di fatica, come sono venuti se ne sono andati.

Ma io allora, qui accanto a te, sempre al tuo fianco, cosa ci sto a fare?

Che brutto pensiero, non è da te!

Lo sai che io ci sono, ho un ruolo ben preciso nella tua vita... perché sono rimasta nella tua vita, molto presente e molto attiva.

Mi hai affidato il tuo libero arbitrio, non è stata una decisione ponderata la tua, ma dettata solo

*dall'amore e dalla fiducia. Dalla fede. Tu credi nell'Oltre. Tu hai fede.
Adesso sei uscita dal Diksha un po' scombinata, confusa. Era previsto. Tu non lo avevi previsto, io sì. Il tuo precedente incontro con Kiara e Grace, ha scatenato in te ogni sorta di positività e gagliarderia, permettimi questo termine, insomma hai vissuto un periodo intenso di incoscienza e beatitudine.
Dicevi di essere felicemente incosciente. Vero?
Adesso sei tornata sulla terra. Il nuovo Diksha ti ha infastidita, ha risvegliato il tuo sarcasmo, il tuo senso critico molto caustico, ti ha agitata, ha dato fondo alla tua scontentezza.
Ma va tutto bene, va tutto bene. Sì va tutto bene, io sono nella condizione, privilegiata di vedere...se permetti! Hai degli episodi registrati nell'anima, rimossi, che non hai affrontato perché non hai voluto.
Ma adesso questo processo purgativo ti libera dalle rimanenti scorie, tossiche direi...
Non farti prendere dallo sconforto, dall'ansia, dalla non voglia di vivere nell'amore. Lo sconforto va cancellato! Va tutto bene, io sono con te. Riprenderai il Diksha al momento opportuno. E continua col tuo Reiki, con i tuoi esperimenti, con le tue scoperte energetiche.
Continua la tua vita, ogni tanto le piccole delusioni sono salutari e ricostituenti. Sono accanto a te pensami. Ci sono!
Cris*

Nota / Cris 2 Luglio 2002, si preparava a prendere la decisione più importante della sua vita che avrebbe cambiato radicalmente la mia: era giunto per lei il momento di fare ritorno alla casa del Padre. Ma da quel giorno, mai mi ha abbandonata.

Sulla notte dell'anima

...esiste un passaggio di coscienza molto critico, dalla durata indefinita che si chiama la notte dell'anima.

Esiste in tutte le culture e si trova in tutti i percorsi spirituali e di crescita interiore, di evoluzione insomma.

La sua durata varia dal livello di coscienza dell'anima appunto e conduce poi ad uno stato liberatorio che porta proprio alla quiete, al silenzio interiore.

Perché non dovrebbe capitare nel Diksha?

Eccome!

Avviene un risveglio inconscio:

dapprima si passa attraverso uno stato di euforia, che serve a stabilire il collegamento con il divino, poi arriva lo stato di purificazione, smaltimento di residui veleni. E questa è la parte dolorosa, perché davvero l'anima rimane al buio, o perlomeno così si sente.

Impotente, insicura, inutile, disperata.

Poi alla fine torna la *luce* ad invaderla e a metterla tranquilla, donandole serenità e benessere.

Questo accade.

Poi il cielo si illumina e l'universo si espande dentro chi in quel momento si è sentito inutile, con grande sofferenza e in preda all'angoscia.

Ma tutto si risolve con la potenza della grazia divina.

Messaggio :un Avatar

Un Avatar non suona la grancassa ed evita l'accrescimento dell'ego.

Un Avatar è un regalo di Dio al mondo, non è un pacchetto pubblicitario a grande presa, non si spaccia per divinità.

C'è un solo Unto dal Signore – Gesù-

Non te lo dimenticare mai e Lui è l'unico Salvatore del mondo.

Il processo del Diksha, l'energia, è buona cosa, quando si dirige bene l'energia...

Vedi il nostro Reiki, crea benessere, attiva cambiamenti positivi, ma andiamo cauti con le sentenze

estreme di beatitudine!

Certo con l'aiuto di Dio si ottengono grazie e proprio attraverso il cammino energetico, ma l'enfasi che si crea troppo spesso in determinate situazioni...non ci è molto gradita.

Non perdetevi di vista tre costanti:

- *fede*
- *compassione*
- *abbattimento dell'ego*

E l'enfasi non abbatte l'ego, anzi lo amplifica.

Il Diksha non è invenzione di Avatar, ma strumento di Dio, veicolato da Bhagavan.

L'energia quando è attivata nei circuiti dell'essere umano, porta benessere, ma anche qualche malessere di poco conto.

Questa energia che è usata a fin di bene, per la crescita interiore, è ovvio che cambi qualcosa nell'essere umano che si affida ad essa con amore e fiducia.

E perché l'energia funzioni ci deve essere la compartecipazione dell'anima.

Questo è quanto.

La disposizione vostra conta moltissimo.

Noi siamo consenzienti a questo nuovo passaggio energetico che è molto giovane rispetto al Reiki, ha pochi anni!

Però abbattetevi l'enfasi, non è necessaria!

Il sathori di Oshomau



Il 15 Aprile 2005, cioè tre giorni prima del mio compleanno, mi chiama al telefono Shinpi, dicendomi che l'indomani sarebbero venute delle persone a Livorno per dare il Diksha.

Io le chiedo che cosa sia questo Diksha perché non ne avevo mai sentito parlare e lei mi informa che si tratta di un transfert di energia che dà la possibilità di raggiungere l'illuminazione.

Io le dico che va bene e che ci saremmo incontrati per questo appuntamento.

Il 16 Aprile mi presento in questa sala dove ci sono un gran numero di persone e di lì a poco ne arriveranno anche altre, ma di queste mi colpiscono soprattutto la coppia che è lì per impartire il Diksha.

Lei ha un aspetto angelico, di nome Linda, lui è la serenità fatta persona e si chiama Franco.

Da quel momento iniziai a sentire un tremore alle gambe, poi tutto il corpo non sapeva come fare a restare in piedi. Mi sono seduto per terra in posizione yoga.

Dopo che ebbi preso il Diksha mi sentii come proiettato su un altro mondo. Era tutto molto piacevole.

Lì ho comprato il libro che Linda e Franco hanno tradotto “ Come ricevere l’illuminazione con Sri Bhagavan” scritto da Kiara Windrider.

In due giorni ho letto il libro ed attraverso di lui ho ricevuto un altro diksha che mi ha portato a vedere il mondo con l’innocenza di un bambino, ripulendo la mia mente da ogni pensiero. Questo purtroppo è durato solo un giorno. Era un piccolo messaggio. Dopo qualche giorno mi è stato dato un altro Diksha direttamente da Bhagavan durante una meditazione. Questo mi ha portato un’ulteriore calma che mi ha indotto a capire che ero sulla buona strada. Speravo ora di aprire l’ultima porta per raggiungere l’illuminazione. L’8 giugno sono venuti a Pisa l’autore del libro, Kiara e sua moglie Grace, due persone meravigliose, lei mi è apparsa come la madonna. Da loro ottengo la chiave per aprire la porta. In special modo è Grace che due giorni dopo mi si presenta aprendomi questa porta. Come però lei apre la porta io cado in un sonno profondo fino al mattino, non sapendo cosa sia successo. Il 16 giugno ho una forte febbre che durerà tre giorni. Mi sarà spiegato che si tratta di una febbre di preparazione. (questa febbre non la sentivo minimamente)

Dopo di lei ho avuto delle visioni, non potevo chiudere gli occhi che mi appariva tutto quello che c’è di più brutto nel mondo. Io ho chiesto di farle sparire, perché ero consapevole di tutto quel che avviene nel mondo. E così è stato. Il 22 Giugno è avvenuta la mia illuminazione. E’ stata la cosa più bella della mia vita, ho provato un grande amore per tutta l’umanità e nello stesso tempo una grande sofferenza per tutto ciò che avviene di brutto nel mondo.

Dal profondo del mio cuore auguro una veloce illuminazione a tutta l’umanità.



Non ridurre la vita
a motivo di discussione
Né la verità
a un argomento di dibattito
O l'amore
a tema di conversazione
O la felicità
a tema di una disputa
Qualsiasi cosa colpisca la tua mente
non lasciarla stagnare
mettila in atto

Osho

La bella compagnia

E' da raccontare, perché così si può capire quanto il Diksha prenda nel sentimento più profondo, la bella Compagnia Pisana se ne è andata in India da Bhagavan con partenza 1° agosto (2005): Laura, Oshomau l'Illuminato e Giallu.

E con loro molti altri sono partiti.

Abbiamo festeggiato la loro partenza, perché portassero dentro di sé, la nostra presenza a far loro compagnia.

Raccomandazioni a non finire e dopo aver strappato promessa di notizie, ci siamo messi l'anima in pace, per vivere la consapevole avventura di energia assieme a loro ma nella distanza che c'è tra Oriente e Occidente!

Giallu è stato il primo collegamento tra loro e noi, non che si sia sprecato!

Messaggi brevi:

Stiamo bene.

Abbiamo rivisto Kiara .

Bhagavan è buffo

E' tutto bello, c'è pace, siamo tranquilli

Abbiamo qualche malessere da...enterogermina!

Adesso cominciano a fare sul serio

Laura sta bene

Il nostro gruppo sta tutto bene

Abbiamo assistito ad una illuminazione

Stanno accadendo cose... ci prenderete per pazzi!

Si consiglia la visione di questo film: Fratello sole, sorella luna.

Ma dico, siete andati in India per scoprire questo film così occidentale?

La permanenza dei nostri Eroi nella Città D'Oro di Bhagavan, ci agita ci emoziona, è inutile negarlo...siamo parte di loro.

Anche qui accadono cose...Dani sovente incontra nella sua meditazione Kiara. Il richiamo per lei è forte. Loro hanno comunicato immediatamente quando Kiara è venuto a Pisa, c'è stato subito filo diretto tra loro.

Dani è insolita credo sia così dalla nascita.E' è sorprendente, lei è qui ma è anche là e il suo contatto astrale con quella parte di mondo è davvero importante per lei, ma anche per noi che la frequentiamo. E' tra lo sfasato e lo straordinario, probabilmente quando la cicogna l'ha portata sul Pianeta si è impigliata nella veste di un angelo in volo e lei vive sospesa tra cielo e terra!

La piccola Lauragiallu si sta trasformando, giorno dietro giorno, Lei, sentimento concreto di Giallu, vive la storia orientale sulla tastierina del cellulare e nei suoi occhi si registrano le emozioni dei nostri Eroi. I suoi occhi, sono gli occhi di chi si sta preparando ad un percorso forte, intenso.

Meglio ancora...il percorso sta già scivolando nell'anima della piccola Laura.

Dopo aver preso Diksha da Kiara e Grace e poi da Linda e da Franco, i suoi occhi continuano a subire trasformazioni, giorno dopo giorno: lucenti, profondi, dello stesso colore degli occhi di Grace.

Mi sento un po' smarrita in questa moltitudine di amici luccicosi.

A me cosa è successo?

Intensa sofferenza,e poi grande pace e poi la scoperta dell'*isola del me ne frego!*

In sostanza sono sempre io con le mie intemperanze, con la mia voglia disperata di Cris e con il mio pensiero sempre in azione. Ma più calma. La mia calma interiore. E' una carezza sull'anima che scambio per ali d'angelo.

Robi ha le ali



Robi è un'altra perla in dotazione al nostro cerchio Diksha, siamo tra noi allievi e maestri dei medesimi, l'energia che oramai ci regaliamo anche solo attraverso il sorriso ci lega a tal punto da diventare davvero un vortice potente di energia.

Robi ha le ali.

Cosa voglio dire?

Ha le ali, le ha ricevute in dono dal suo angelo custode e lei forse, nemmeno lo sa.

Chi me lo ha detto?

Me lo hanno detto *Loro*.

Robi ha un angelo stampato sulla maglietta dell'anima.

L'ho convinta a parlare delle sue esperienze col Diksha:

Squilla il telefono, alzo la cornetta, la voce della mia amica Shinpi mi raggiunge. E' sempre una gioia sentirla, credo che le nostre anime vibrino insieme in una antica armonia. Mi parla dei nostri comuni compagni di viaggio alla scoperta del Diksha; mi dice che il suo libro sull'argomento è quasi terminato, poi mi sorprende, chiedendomi di scrivere le mie impressioni, le sensazioni, i sentimenti provati durante le mie esperienze con questa meravigliosa energia che il Padre Celeste, nell'immensità del suo Amore, ha voluto donare all'umanità per aiutarla nell'ascesa verso la consapevolezza.

Sono un po' sorpresa, titubante, poi orgogliosa della fiducia che mi è dimostrata. Mi fermo per guardare in me stessa e ricordo...

E' primavera quando mi viene comunicato che a Livorno sarà trasmessa una nuova energia. E' qualcosa che arriva dall'India, offerta agli esseri umani attraverso Bhagavan e Amma (un Avatar che si completa in due persone), qualcosa che forse, attraverso cambiamenti cerebrali, può condurre all'illuminazione.

Sono incuriosita: quando si parla di energia positiva mi si alzano le antenne, quelle che trascendono gli stadi della materia per captare i segnali dell'Oltre. Già, infatti sono sempre stata un po' diversa, fin da piccola ho avuto percezioni ed interessi particolari per i grandi misteri dell'esistenza. Credo però, che ciò che mi ha portato con decisione verso la sperimentazione e la ricerca delle energie, sia stata una vita piena di amore e di dolore: tanta sofferenza di persone care che ho desiderato in tutti i modi di poter alleviare, così che, dalla frustrazione dell'impotenza, ho scoperto la gioia di aiutare, perché ho avuto la fortuna di incontrare il Reiki, il Karuna, il Deva, l'Angel Channeling ed infine il Diksha.

Ma torniamo a quel pomeriggio di primavera. Non vado da sola, con me ci sono Oshomau, mia figlia, mio marito ed una mia cara amica, che decide di venire perché le fa piacere stare con noi ed ha fiducia in me, ma non ha mai lavorato con le energie della Luce, anzi, ne sa ben poco. Alla

presentazione che ci viene fatta, mi racconterà in seguito di essere rimasta scettica e perplessa. Riceviamo Diksha in due volte: la prima volta provo un gran freddo, mi prende proprio il tremito. Non mi meraviglio molto, mi è già successo altre volte quando entro in contatto con Forze superiori.

Durante la seconda, invece, subentra in me una gran pace, un bellissimo senso di armonia che perdura per qualche giorno e mi regala un lungo sonno ristoratore.

Linda e Franco, coloro che ci impongono le mani per canalizzare l'energia, mi piacciono molto, hanno occhi belli, profondi, colmi di serenità, dolcezza, amore.

Mia figlia ha un momento di assenza di contatto con il corpo: lo spirito vive la sua meravigliosa esperienza, il corpo si lascia cadere e la mente, seppur cosciente, non interviene, perché incredibilmente consapevole della presenza di Forze ben più grandi di noi. Amorevoli Presenze che ci proteggono. Dice: Mi accorgevo che piano piano stavo cadendo, ma sentivo come delle grandi braccia che mi sorreggevano ed era come se fossi circondata da un amore immenso, l'entità stessa dell'Amore, l'Amore di Dio.

Viene sdraiata a terra e quando si riprende è scossa da una forte commozione. Ma lei, non è una neofita, da anni lavora con le energie Reiki e Karuna Reiki, ed è molto sensibile, già altre volte ha sentito con forza la presenza dei Maestri e delle Guide. Quello che mi colpisce maggiormente è l'esperienza della mia amica, che a sua volta ha un mancamento, un vuoto e quando si riprende è in preda ad una crisi di pianto che non riesce a controllare e che lascia stupefatta perché assolutamente inaspettata. La scossa è così forte che poco dopo mi chiede di essere armonizzata al Reiki, cosa che faccio alcuni giorni più tardi e lei non manca di canalizzare, ogni giorno, con risposte tra l'altro molto forti e positive. La seconda giornata di incontro con il Diksha è a Pisa. E' lì che ho la gioia di conoscere Kiara e Grace... Sono contenta di ricevere di nuovo questa bella fonte di Luce, mi piace anche l'idea di conoscere l'autore del libro Come ricevere l'illuminazione, libro che ho comprato ma che diversamente dal solito (sono una divoratrice di libri), leggo molto lentamente. Non mi aspetto però quello che sta per accadermi: appena arrivo Kiara mi viene incontro, si presenta, gli dico il mio nome, lo guardo; che bella figura da asceta indiano penso beh è da sempre che amo l'India e sono attratta dai maestri spirituali di quella terra.

Poi vedo Grace: che bella, quasi eterea, fisicamente l'esatto contrario di Kiara, mi viene in mente la teoria degli opposti e penso, questi due si compensano!

Ascolto, osservo, aspetto...è il momento di ricevere Diksha, questa volta ci sarà trasmesso anche con gli occhi. Mi avvicino, incomincio a battere i denti, mi siedo e...mi perdo negli occhi di Kiara. E' amore ciò che vedo oltre a quelle pupille scure, amore vero, amore immenso, amore sublime, universale; mi sembra di perdermi nell'immensità del Divino. Poi le sue mani sulla testa, è pace, è vibrazione, è luce.

Mi rialzo, sono strana, mi sembra di galleggiare tra diverse realtà; mi siedo di fronte a Grace, ci fissiamo... e nei suoi stupendi occhi azzurri si specchia l'infinito, l'eterno divenire. Anche in lei sento l'essenza stessa dell'Amore, sento la sua anima in sintonia con la mia, il mio sentire diventa il suo sentire. E' fantastico, vorrei rimanere lì con lei in questo spazio che non ha più confini, dove l'unica legge è l'Amore e tutto il resto si dissolve nella luce. Dolci le sue mani sulla mia testa, bello restare fuori dal tempo.

Arriva l'estate e il terzo pomeriggio all'insegna del Diksha. Sono tornati Linda e Franco. E' tutto molto bello, sereno; mi emozionano quando sento salmodiare i nomi degli Arcangeli.

Poco tempo dopo, alcuni dei nostri amici partono per l'India, vogliono diventare canali per donare Diksha. Gli sono vicina con il cuore e aspetto con ansia di conoscere le loro esperienze ed emozioni.

Al loro ritorno ricevo, nella libreria di Shinpi, il Diksha da Oshomau.

Mau è un caro amico, abbiamo camminato affiancati in molte esperienze di crescita spirituale; è una bella persona, dolce e ascetica e così è l'energia che trasmette.

I suoi occhi sono più intensi e profondi da quando si è illuminato ed è tornato dall'Ashram di

Bhagavan.

L'ultima (solo fino a questo momento!) esperienza con il Diksha è, ancora una volta, a Pisa, con tutti gli amici del gruppo tornati dall'India.

Ognuno di loro trasmette l'Energia con una frequenza particolare, penso legata alle differenti personalità. Sono tutti molto belli ed intensi concentrati nel loro compito, o forse dovrei dire, missione. E' una bella esperienza, sono tranquilla, anche se il giorno dopo mi sento un po' stanca, forse satura. Percepisco che tutte queste connessioni mi avvicinano a qualcosa di grande, qualcosa che forse supera lo scopo stesso di questa mia esistenza.

Il ritorno dall'India di Oshomau: Diksha

Oshomau, ancora più asceta, ancora più centrato nel divino è tornato dall'India con un accrescimento ulteriore di energia straordinaria.

Con Dani e Roby abbiamo preso il suo Diksha ed il momento del transfert è stato un forte racconto di emozioni.

Un diksha diverso perché in quel momento diversi noi, amici noi, amici davvero, nel cuore e nell'anima. Gli intendimenti erano di partecipazione, di totale amore e di fusione nell'unità del divino.

La solita pace, la solita calma nell'anima, un volo di angeli... tutto scorreva sul filo dell'emozione e della commozione.

Le mani appartenenti ad un'anima particolarmente evoluta e sensibile si sono impresse nell'aura, accompagnando le nostre sensazioni di presenza per parecchio tempo. Delicate e dispensatrici di energia, sulla nostra testa.

E' stato un momento-avvenimento che in sostanza si è ripetuto poco tempo dopo nella nostra cerchia stretta di anime affini.

E le sensazioni erano forti ma dolci, resistenti e continue.

Oshomau: il suo sentiero dal cuore di Baghavan al nostro a quello dell'umanità che gli si offre!

Il suo dopo-Diksha

(E' Oshomau che scrive) Finiti i 21 giorni di isolamento dal resto del mondo, il ritorno alla vita è stata una rinascita, vedere tutto senza interruzioni di pensieri, o la mente che cerca di portarti chi sa dove, è qualcosa di meraviglioso sublime, non ci sono parole per descrivere quale piacere sia notare tutte le piccole cose che di solito tralasciamo perché siamo presi da mille... e una cosa. La mia sensazione era come se fossi appena uscito dal grembo materno e vedevo il mondo per la prima volta, era tutto così affascinante e bellissimo.

Traggo dal libro di Emmanuel:

Che cos'è l'illuminazione?

Tutto e niente

Vediamo se riesco a trovare un modo per dirlo.

*Se vi dico " l'Illuminazione è onniscienza",
limite l'illuminazione.*

*Se vi dico "l'Illuminazione è amare tutto",
limite l'amore.*

Non ci può essere né inizio né fine

Ed il vostro vocabolario umano è colmo di limiti.

Allora diciamo che illuminazione

È essere consapevoli dell'eternità del qui e ora,

*senza l'intelletto,
ma con la coscienza di tutte le cose.
E' pace assoluta
Senza la consapevolezza della non-pace.
E' amore assoluto
Senza la consapevolezza dell'odio.
E' l'infinito
Che ha dimenticato l'illusione del finito.
E' beatitudine
Senza la memoria della non-beatitudine.
E' semplicemente " essere".
E voi
Senza la vostra fisicità
Senza la vostra personalità
Senza i vostri abiti
Senza le vostre ostruzioni
Senza le vostre paure
Senza le vostre limitazioni e confini
Senza neppure la coscienza del sé
Se non come parte che percepisce senza limiti
La luce infinita.
E questo neanche basta a descriverla
Ma è il meglio che per ora sappia fare.*

Laura Torri e il suo sathori

Al rientro dalla terra di Sandokan, Laura si è resa visibile dopo molti giorni dal suo ritorno.
L'ho vista. E' diventata più bella.
Che energia, energia, energia... emanava.
Ha raggiunto l'illuminazione, ricevendo il dono dal Divino.
E' stata un'esperienza forte che mi ha raccontata con toni forti, suscitando in me reazioni forti.
Naturalmente nel nostro incontro, la pace e la serenità sono state le sensazioni più profonde.
Mi ha parlato a lungo e mi ha donato il suo Diksha. Ho provato benessere interiore, calma, calma, e poi calma. Le sue mani sul mio capo mi hanno trasferito ciò che in quel momento la mia anima voleva. Laura stava lì davanti a me, avvolta nella sua luce che le accarezzava l'aura. Lei è cambiata anche fisicamente.
La sua struttura è meno dirompente, non più tigre ma *dea*.
Ecco lei adesso è solo *amore*

Frammenti del suo diario

3-08- ore 20

*Siamo finalmente arrivati dopo un viaggio estenuante e al limite della sopportazione. Il taxi è arrivato a destinazione, all'ingresso due guardiani ci hanno chiesto la nazionalità, e ci hanno indicato poi i nostri alloggi. Le strutture che ci ospitano hanno un aspetto un po' militaresco, l'impatto non è stato piacevole all'inizio, poi avvicinandomi al luogo ho potuto percepire l'energia che emanava, un'energia forte e dolce.
Vedo Linda, mi viene incontro e mi saluta abbracciandomi.*

*E' stata una giornata importante e impegnativa! Inizio ore 7,30, questo è il giorno dell'omaggio alla **divinità Ganesh**.*

*Per noi donne è stato allestito uno spazio in un tendone multicolore all'interno del quale è tenuto il rituale. Il giorno precedente ho assistito ai preparativi dell'altare fatto su tre gradini di mattoni rossi. Ogni gradino era ornato con polveri multicolori ed all'interno era organizzato lo spazio per il **fuoco sacro**. Noi ci siamo sedute attorno formando dei cerchi, le nostre guide ci hanno suggerito di chiudere gli occhi per meditare sul chakra del cuore.*

Sensazioni: i mie battiti cardiaci sono aumentati velocemente, poi un forte dolore al petto. Ho pensato: mi sento male. Poi tutto è scomparso ed io ho sentito tanta pace.

*Durante la meditazione sono affiorati ricordi, i genitori i rapporti con loro, l'emozione era forte e il pianto pure. Sull'altare bruciavano legni per il fuoco e incensi, ovunque c'erano fiori, collane di gelsomino, tutto in offerta al **dio Ganesh**, al quale sono state espresse richieste da parte nostra. Una pausa per la colazione, poi siamo tornate al nostro dyana mandir (stanza di meditazione), dove abbiamo fatto meditazione fino all'ora di pranzo.*

Nota. Ogni mattina uscendo dalle camere troviamo sempre mandala fatti dagli indiani, ogni giorno diversi.

Nel pomeriggio abbiamo assistito alla proiezione di filmati riguardanti le esperienze di persone venute prima di noi. Esperienze fatte nei 21 giorni di permanenza, legate all'argomento e al lavoro che anche noi stiamo portando avanti (nel caso specifico il rapporto passato con i genitori ed il rapporto con gli altri in generale).

Poi la sorpresa: la visita a Bhagavan, chi se l'aspettava? Siamo andati tutti al suo villaggio, avevamo a disposizione per il viaggio come mezzi di trasporto " pullmini da brivido", senza vetri, sporchi (affidabili?) ma allegorici.

Era stato approntato per accoglierci, (eravamo davvero tanti) un grande spiazzo in mezzo ad un prato. Assieme a noi aspettavano la venuta di Bhagavan, moltissime donne indiane e uomini; ho capito che è davvero considerato alla stregua di un papa.

Si è fatto attendere Bhagavan, si è fatto attendere per più di un'ora, poi scortato da quattro uomini in divisa, finalmente è arrivato, mi è passato vicino, mi ha guardata dritta negli occhi, ha preso posto sul palco appositamente allestito per lui, si è seduto, sul momento non ha detto una parola, è rimasto immobile per un bel po', poi ha alzato le mani in una sorta di saluto, di benedizione. E lì si sono sentite, invocazioni, applausi, grida... l'energia che emanava era bellissima e di tale intensità che mi sono assopita. La sua aura era molto estesa, poteva abbracciare tutti.

Quanto tempo sia rimasto seduto davanti a noi, non saprei dire, ho notato che qui non esiste il tempo, qui siamo fuori dal tempo.

Non sono riuscita a dormire per tutta la notte, avevo dolori in tutto il corpo, forse qualche ora seduta in loto mi aveva sconvolta? Eppure io faccio yoga, palestra, danza!

Forse una purificazione?

Dopo una giornata così intensa ero davvero stanca e la mattina successiva la sveglia sarebbe stata presto. Pensavo tra me e me: Bhagavan, se vuoi che lavori bene, fammi dormire!

Mi sono finalmente addormentata.

E' stato un sonno profondo. Ho sognato e nel mio sogno ho rivisto persone con le quali avevo avuto contrasti e rancori, però lì mi prendevano per mano sorridenti e passeggiavano con me. Era tutto appianato dunque? Almeno nel sogno.

6-08

Non avevo certo una bella cera, ma i dolori per lo meno si erano attenuati. Ho ripreso “ I 5 Tibetani” e ogni mattino l’eseguo puntualmente.

*Questo corso per il quale sono venuta in India, è diverso dai precedenti, già svolti in questo luogo, i Diksha non vengono più dati con il trasferimento delle mani, ma attraverso rituali a cui ogni giorno partecipiamo in gruppo e durante i quali viene richiamata “ **la Presenza**” la divinità. Tutto questo farà sì che l’energia che noi un giorno trasferiremo agli altri, sia ancora più forte. Ci sentiamo un po’ pionieri del Diksha!*

Abbiamo iniziato ad osservare il silenzio, non parliamo nemmeno fra noi. Per le cose pratiche ci rivolgiamo a Linda e per le cose spirituali alla nostra guida (dasa).

Durante la meditazione succede che molti si addormentano, dopo il rituale dei sandali del maestro, siamo andati a pranzo.

La sala da pranzo: è grande nuovissima e tenuta molto pulita dal personale indiano. Il cibo è disposto su grandi tavoli. Riso con verdure, verdure crude, cotte, minestrone, gallette di farina di ceci. E’ tutto molto piccante e speziato. La frutta è varia, banane, mango, papaya ecc. La sala da pranzo è l’unico luogo dove uomini e donne si incontrano. Qui io incontro i miei amici Gianluca, Oshomau, Giuseppe e scambiamo qualche parola.

In camera, siamo in quindici, quindici letti, aria condizionata. L’edificio è nuovissimo ed è tenuto davvero bene. Molti sono i bagni a disposizione, le docce, dispensatori di acqua potabile lungo i corridoi, c’è anche la lavanderia. Nei letti al posto delle lenzuola fanno spicco “tovaglie” a quadretti colorati. Chissà perché

Gli esseri cosmici. Il momento più importante della giornata è stato quando abbiamo incontrato per la prima volta gli esseri cosmici, così sono stati definiti. Loro vivono costantemente in uno stato di samadhi, immobili con gli occhi chiusi, a volte sollevano la mano in segno di saluto, benedizione. Sono compenetrati dalla divinità. Lo scopo della loro presenza è di trasferire su noi “Diksha”. Di questi 7 esseri, (5 donne e 2 uomini) uno mi ha colpita in particolare, il suo volto ricorda un faraone egiziano (quale faraone egiziano? Ah sono troppo stanca per ricordare il nome, ma me lo ricorderò). L’ho rivisto poi mentre facevo meditazione.

Trovarsi davanti a questi esseri , fa provare forti emozioni.

8-08

Sono stata male due giorni, ma è un processo normale di purificazione. Non ho mangiato, avevo solo voglia di the e di qualcosa di aspro.

Sorpresa: la mattina a colazione ho trovato the nero (mai visto prima) ed una macedonia di frutta con succo di limone. Un dono divino!

Molte persone sono a letto con febbre e diarrea, compreso Oshomau. E’ normale.

Abbiamo fatto meditazione sul chakra del cuore. E’ stata un’esperienza forte, ho percepito la Presenza dentro di me, una gioia immensa mi è esplosa nel cuore ed io provavo amore per tutti.

Lo scopo del corso è di metterci in condizione di accogliere dentro di noi la Presenza Divina. Quando ciò accade si verifica l’illuminazione.

Questa Presenza permette di vivere in armonia, senza che le emozioni prendano il sopravvento. La Presenza aiuta nella saggezza.

Io ho capito che in questo corso, è importante essere semplici, essere noi stessi. E l’ho percepito bene in questa esperienza: durante la notte ho sognato un uomo col quale avevo (nella realtà) condiviso sentimenti profondi prima che lui mi lasciasse. Avevo sofferto molto. Nel sogno però la situazione era cambiata, era cambiata la mia sofferenza, non mi faceva più male. Avevo accettato l’accadimento senza che l’emozione mi turbasse più.

La dasa ci ha raccontato di un semplice pastore di pecore, il quale si era recato al darshan di Bhagavan, illuminandosi subito. Lui non capì bene cosa gli stava succedendo, ma si è sentito subito felice e a quanti vanno a trovarlo lui dice: sono libero, sono libero. La semplicità, la sua semplicità è stata importante per determinare il suo miracolo. Quando la mente è ingombra di concetti e regole, crea dei muri che ostacolano il percorso fluido ed il processo diventa più lungo.

Le emozioni. Non le puoi cambiare, perché lottare, perché fare tanti sforzi?

Vivi e goditi la vita come quando mangi, mangia e gioisci; cammina e gioisci, danza e gioisci: per le tue emozioni non puoi fare niente, non cercare di avere il controllo su ciò che è divino, ama le tue emozioni; tu non sei colpevole, l'unico responsabile è l'universo.

Tu non puoi fare niente, cosa puoi fare oltre a godere di quello che stai vivendo?

Cercare di cambiarle? Ma non sono sotto il tuo controllo.

E' solo un gioco, il gioco della vita, il gioco dell'universo. Che puoi fare? Gioire e ridere!

Cercare di capire non è nel tuo controllo, cercare di non capire, non è nel tuo controllo!

Pensieri. I tuoi pensieri non sono tuoi, ma sono pensieri che aleggiavano nell'universo, se tu li creassi potresti anche distruggerli.

C'è una storia. Un uomo che praticava meditazione da quarant'anni, un giorno passeggiando nei pressi di un lago sentì crescere in lui pensieri violenti. Si preoccupò e andò da Bhagavan per averne spiegazioni. Perché proprio io, si lamentava, che medito ogni giorno, ho questi pensieri?

Da quando, chiese Bhagavan, hai questi pensieri?

Dal giorno in cui sono andato al lago, rispose.

E' semplice, riprese Bhagavan, in quel lago, tempo fa, si sono uccisi due innamorati. Tu hai percepito i loro pensieri!

I pensieri non sono nostri, li prendiamo dal cosmo.

9-08

Ore 7.00

Meditazione sul chakra della gola. Abbiamo recitato più volte il mantra legato a questo chakra, è stato bellissimo!

Nel dyana mandir grande, abbiamo partecipato alla cerimonia delle Padules (sandali del maestro). Abbiamo cantato e danzato, poi le dasa hanno intonato canti sacri per prepararsi ad eseguire il rituale del lavaggio dei Sandali d'argento. Dopo che sono stati riempiti di fiori di gelsomino noi abbiamo potuto avvicinarci ad essi. L'odore di incenso ed il profumo del gelsomino erano davvero forti e inebrianti.

Le dasa spiegano che il rituale è necessario perché la presenza divina possa penetrare e rimanere in noi. (illuminazione)

Come ogni sera verso le 17.00, col mio gruppo sono andata a far visita agli esseri cosmici, a prendere il Diksha.

Ogni volta ne usciamo stordite da quanto l'energia è forte.

Il mio faraone egiziano, l'essere cosmico che più mi ha colpita, emana una energia straordinaria. Accanto a lui, in posizione loto siede un personaggio che io chiamo –il genio della lampada di Aladino- , sembra proprio lui.

Si è verificato un fenomeno fantastico, per noi: sopra di loro... tante sfere dorate, ci è stato spiegato che sono manifestazioni della Presenza Cosmica che arriva a noi. Queste sfere (globi) le abbiamo fotografate anche nel campus dove dormiamo.

10-08

Mi sono svegliata presto e con un forte dolore al 4° chakra. Però non mi dà fastidio, anzi direi che è piacevole... Si è svolto un rituale homa per esaurire il karma negativo e risolverlo. E' stata una

grande esperienza, le vibrazioni erano decise. La dea pregata si chiama Gayatri, il suo compito è appunto quello di sciogliere il karma negativo. Sotto il tendone nel quale si è svolto il rito, sono stati accesi fuochi purificatori., abbiamo rivolto la nostra concentrazione su quei punti della nostra vita che più ci hanno fatto soffrire; abbiamo invocato la dea e dopo esserci raccolte in preghiera (ognuna a modo suo) l'abbiamo ringraziata e riaccompagnata nella sua dimensione.

12-08

Sono molto stanca!

Meditiamo, preghiamo in queste sale di meditazione l'energia è davvero fortissima... ma cosa combinano i dasa, gli esseri cosmici!

La sera quando rientriamo al campus, abbiamo molta stanchezza addosso.

Ho avuto un regalo dal mio essere comico preferito: ogni volta che mi trovo davanti a lui, gli faccio delle richieste, lo stuzzico, per vedere se mi ascolta. Ieri gli ho chiesto di aprire gli occhi, per me sarebbe stato un segno!

E lui ...l'ha fatto, ha aperto gli occhi. Evento eccezionale.

Gli esseri cosmici non aprono mai gli occhi.

13-08

A colloquio con Dio

Le dasa ci ripetono spesso che ognuno di noi ha il proprio Dio visto come amico, un padre, una madre...quello comunque del quale abbiamo bisogno; con lui possiamo aprirci e parlare di ogni cosa, perché lui sa di cosa abbiamo bisogno.

Oggi gli ho parlato e gli ho detto che non so se arriverò all'illuminazione, non me ne preoccupo, il mio scopo è dare Diksha per aiutare così l'uomo ed il pianeta ad illuminarsi.

Gli ho confidato anche che amo molto il ballo, la danza, per me è espressione di gioia e di contatto con il divino. So che mi capisce, Lui legge dentro, dentro, dentro!

14-08

Come mi sento libera oggi! Ho lasciato andare la mia mente e...che avvenga quel che deve avvenire, senza programmi.

Oggi non ho voglia di scrivere!

15-08

Compleanno di Amma, lei è dispensatrice di doni. Questa giornata è dedicata all'amore senza causa, l'amore universale.

Stamani invece della meditazione, abbiamo pregato per Amma. Ognuno ha fatto le proprie richieste davanti all'altare, particolarmente adornato in questo giorno. Ho posto ai piedi dell'altare il dono che Antonella mi aveva consegnato prima della partenza, espressamente per Amma: un cuore di ceramica (Antonella è ceramista). Ho pregato anche per Antonella. Poi ho chiesto salute per la mia famiglia ed anche che il libro che Shinpi sta scrivendo sul Diksha possa essere utile al risveglio di molte persone. In tarda mattinata noi donne ci siamo ritrovate nella dyana mandir grande.

Eravamo 200, di tutte le razze, non abbiamo fatto meditazione, al suono di musica molto ritmata ci è stato permesso di esprimerci a nostro piacimento. Ho potuto danzare, ero tanto felice, finalmente!

Mi sentivo così vicina a Lui!

Poi l'invocazione alla Presenza per diventare un unico corpo, anima, cuore!

Io dove ero? Non ero più lì Abbracciavo l'Universo ed ero tutt'uno con lui...Vedevo animali,

piante, uomini, pianeti, stelle...Non guardavo con i miei occhi! E allora ho sentito il cuore gonfiarsi fino a raggiungere il chakra della gola. Avvertivo un forte dolore. Un dolore piacevole. Ho visto il Cristo con la sua tunica bianca e ho visto il suo cuore. Mi ha presa tra le sue braccia e mi ha detto: Sei la mia bambina.

E' stato bellissimo, questo amore mi ricolmava il cuore fino a farmi male. Ecco, si era fermata dentro di me la Presenza. Ho parlato con la mia dasa che mi ha confermato e mi ha abbracciata forte.

Lo straordinario della mia Presenza illuminante è stato quando la notte rivedendo le mie personalità che danzavano, ho capito che Dio mi ha dato il suo dono, dopo che avevo danzato. Dio sa quanto è importante per me la danza. Mi aveva ascoltata! Dio ci ama infinitamente.

Lui vuole la nostra felicità e la nostra gioia.

24.Settembre 2005 ore 16. 00 Pisa

Gli eroi di ritorno dalla Città D'oro di Bhagavan!

5 oggi sono 5: Giallu, Laura, Oshomau, Giuseppe, Barbara.

Tutti e cinque allineati nel pensiero della moltitudine presente.

Angeli e angeli, parecchi nel grande ambiente pisano che contiene tante anime in percorso.

E' l'ora del Diksha

Le energie si muovono in cascate di amore e di luce.

Mi illumino di Immenso, mai così a proposito... l'ungarettiana creatura! Unità, c'è unità di cuori in un'unica espressione:Diksha e il cuore del Divino, pulsa dentro di noi.

I cinque veicoli Diksha, ognuno per proprio conto offre energia divina a quanti la raccolgono nell'anima.

E' una esperienza, anche rara, trovare in raccolta cinque veicoli diksha, davanti ad un sempre più vasto auditorio.

E questo è un miracolo?

Forse.

Un miracolo del Divino per intercessione di Bhagavan.

E ciò è avvenuto in questa città che vive all'ombra della torre più famosa del mondo.

Pisa

Ho saccheggiato il libro di Kiara: Come ricevere l'illuminazione E allora...come ricevere l'illuminazione?

(...) accade attraverso l'atto di trasferimento, più noto come Diksha, una sorta di energia elettrica si trasferisce tramite un canale nella mente dell'essere umano.

Il Diksha creando questo canale permette alle energie cosmiche di fluire, ponendo l'essere umano in relazione diretta con Dio. Poi sarà Dio, coscienza cosmica, natura, a consegnare l'illuminazione.

Secondo Bhagavan si tratta di un processo neuro-biologico, occorre un piccolo cambiamento nel cervello per permettere alle energie cosmiche di dissolvere il concetto di "ego" che esiste separatamente.

Una energia elettrica si trasferisce attraverso il 7° chakra dell'essere umano. Questa energia si rivolge al cervello, alla spina dorsale, ai chakra. Il lavoro viene fatto prevalentemente sui lobi frontali e parietali del cervello. Avviene una attivazione dei lobi frontali ed una disattivazione dei lobi parietali, parte dell'energia è diretta verso le ghiandole endocrine per riattivare i chakra.

L'insieme di questo processo produce il buco nella mente, si stabilizza così il legame fra Dio e l'essere umano che si libera dalla stretta della mente, perdendo l'ego.

Dunque il Diksha è stato ideato per causare un cambiamento negli schemi neurologici, induce il processo di trasformazione nei lobi parietali portando la loro funzione ad un livello naturale, in maniera permanente, dove i confini fisici sono percepiti, ma l'innaturale attività superattiva cessa..

Bhagavan parla di come l'attivazione dei lobi frontali porti un cambiamento neurologico necessario per rendere vivo Dio nella coscienza di un individuo. I lobi frontali sono associati alla volontà individuale e la fusione della medesima con quella divina porta alla realizzazione in Dio.

L'epistemologo italiano Padre Ulderigo Magni ha parlato spesso di fotoni: il Diksha inonda la parte inerte del DNA con fotoni, attivandola. I fotoni sono il ponte naturale tra l'energia sottile e la materia.

Strane parole... a cura di Daniela Banti

Amma. E' la moglie di Bhagavan. Anch'essa Avatar.

Angeli. Sono Purissimi Spiriti mai incarnati emanati da Dio.

Anima. Scintilla animica emanata dal Gran Tutto. Vibrazione energetica, manifestazione della coscienza divina nella materia umana.

Avatar. Discesa di divinità in forma umana.

Bhagavan. Dispensatore di benedizioni, è il papà del Diksha.

Chakra. Vortici di energia. Quando sono dormienti si vive in coscienza separata, quando sono completamente attivati si raggiunge l'illuminazione.

Diksha. Trasferimento di energia che crea uno spostamento neuro-biologico nel cervello per predisporre all'illuminazione. Il transfert si impartisce con le mani, lo sguardo, con la preghiera, col pensiero.

Dasa. Guida

Ego. Equivalente occidentale del sé inferiore.

Età dell'Oro. Ha avuto inizio nel 2003. Durerà 1000 anni.

Illuminazione. E' uno stato di coscienza che comporta l'abbattimento dell'ego. Unione alla coscienza divina.

Kaly Yuga. Delle quattro ere quella buia è Kaly Yuga, la più luminosa Satya Yuga. Siamo in fase di transizione tra le due.

Karma. E' lo strumento con cui l'anima raggruppa le esperienze durante i suoi viaggi sulla terra.

Notte dell'anima. E' simile al periodo che Gesù passò nel deserto. Durante la notte dell'anima l'anima si sente proprio sola. Di solito accade prima di raggiungere un satori.

Oshomau. Nome cosmico di Maurizio

Shinpi. (Da Shinpiden) nome energetico di Jolanda.

Sathori. Stato di illuminazione, consapevolezza della beatitudine infinita, ascensione verso piani di coscienza superiore

Gli Angeli e il giorno in cui siamo nati



“Serafini: Arcangelo Metatron”

Angeli Custodi

Ehyah 21 - 25 marzo

significa: Dio Elevato

Jeiel 26 – 30 marzo

significa: Dio caritatevole

Sitael 31 marzo 04 aprile

significa: Dio di speranza

Elemiah 05 – 09 aprile

significa: Dio nascosto

Mahasiah 10 – 14 aprile

significa: Dio Salvatore

Lelahel 15 – 20 aprile

significa: Dio lodevole

Achaiah 21 – 25 aprile

significa: Dio buono e paziente

Cachetel 26 – 30 aprile

significa: Dio adorabile

“Cherubini: Arcangelo Raziel”

Angeli Custodi

Haziel 1° - maggio

significa: Dio di misericordia

Haladiah 06 - 10 maggio

significa: Dio propizio

Louviah 11 – 15 maggio

significato: Dio lodato

Hahaiah 16 – 20 maggio

significato: Dio come rifugio

Yezael 21 – 25 maggio

significato: Dio glorificato

Mebahel 26 – 31 maggio

significato: Dio conservatore

Hariel 1° - 05 giugno

significato: Dio creatore

Hakamiah 06 – 10 giugno

significato: Dio dell'Universo

“Troni: Arcangelo Binael”

Angeli Custodi

Lauviah 11 – 15 giugno

significato: Dio ammirevole

Caliel 16 – 21 giugno

significato: Dio che esaudisce

Leuviah 22 – 26 giugno

significato: Dio clemente

Pahalial 27 giugno 1° luglio

significato: Dio Redentore

Nelkael 02 – 06 luglio

significato: Dio Unico

Yeiyael 07 – 11 luglio

significato: la mano destra di Dio

Melahel 12 – 16 luglio

significato: Dio liberatore

Haheuiah 17 – 22 luglio

significato: Dio buono

“Dominazioni: Arcangelo Hesediel”

Angeli Custodi

Nith Haiah 23 – 27 luglio

significato: Dio di saggezza

Haaiah 28 luglio 1° agosto

significato: Dio nascosto

Yerathel 02 -6 agosto

significato: Dio protettore

Seheiah 07 – 12 agosto

significato: Dio che guarisce

Reiyel 13 – 17 agosto

significato: capacità di conforto.

Omael 18 – 22 agosto

significato: tolleranza

Lecabel 23 – 28 agosto

significato: Dio ispiratore

Vasariah 29 agosto 02 settembre

significato: giustizia

“Virtù: Arcangelo Camael”

Angeli Custodi

Yehuah 03 – 07 settembre

significato: Dio di conoscenza

Lehahiah 08 – 12 settembre

significato: Dio clemente

Chavaquiah 13 – 17 settembre

significato: Dio di gioia

Menadel 18 -23 settembre

significato: Dio adorabile

Aniel 24 – 28 settembre

significato: Dio di virtù

Haamiah 29 settembre – 03 ottobre

significato: Dio di speranza

Rehael 04 -8 ottobre

significato: Dio che perdona

Yeiazel 09 – 13 ottobre

significato: Dio di allegria

“Potestà: Arcangelo Raphael”

Angeli Custodi

Hahahel 14 – 18 ottobre

significato: Dio Trino

Mikael 19 – 23 ottobre

significato: Dio di virtù

Yoliah 24- 28 ottobre

significato: Dio dominatore

Yelahiah 29 ottobre 02 novembre

significato: Dio eterno

Sehaliah 03 – 07 novembre

significato: Dio animatore

Ariel 08 – 12 novembre

significato: Dio rivelatore

Asaliah 13 – 17 novembre

significato: Dio di verità

Mihael 18 – 22 novembre

significato: Dio Padre Caritatevole

“Principati: Arcangelo Haniel”

Angeli Custodi

Vehuel 23 – 27 novembre

significato: Dio Grande

Daniel 28 novembre 02 dicembre

significato: Dio di segni

Hahasiah 03 – 07 dicembre

significato: Dio celato

Imamiah 08 – 12 dicembre

Significato: Dio elevato

Nanael 13- 16 dicembre
significato: Dio di conoscenza

Nithael 17 – 21 dicembre
significato: Dio dei Cieli

Mebahiah 22 – 26 dicembre
significato: Dio Eterno

Poyel 27- 31 dicembre
significato: Dio dell'Universo

“Arcangeli: Arcangelo Michael”

Angeli Custodi

Nemamiah 01 – 05 gennaio
significato: Dio lodevole

Yeiael 06 – 10 gennaio
significato: Dio che esaudisce

Harahel 11 – 15 gennaio
significato: Dio conoscitore

Mitrzael 16 – 20 gennaio
significato: Dio soccorritore

Umabel 21 – 25 gennaio
significato: Dio immenso

Iah-hel 26 – 30 gennaio
significato: Dio supremo

Anauel 31 gennaio 04 febbraio
significato: Dio di bontà

Mehiel 05 – 09 febbraio
significato: Dio vivificatore

“Angeli: Arcangelo Gabriele”

Angeli

Damabiah 10 – 14 febbraio

significato: Dio di saggezza

Manakel 15 – 19 febbraio

significato: Dio protettore

Eyael 20 – 24 febbraio

significato: Dio di delizie

Habuiah 25 – 28/29 febbraio

significato: Dio liberatore

Rochel 01 – 05 marzo

significato: Dio che vede tutto

Jamabiah 06 – 10 marzo

significato: Dio creatore

Haiayel 11 – 15 marzo

significato: Dio dell'Universo

Mumiah 16 – 20 marzo

significato: Dio fine di ogni cosa

Album Foto



Shinpi



Cris



Grace – Kiara- Laura Torri- Daniela Banti



Roby



Oshomau



Osho



Shinpi

Jolanda Pietrobelli Inizia la sua formazione negli anni 90, studiando le Grandi Religioni e prendendo coscienza delle varie tecniche di consapevolezza, sviluppo interiore, training e applicazioni pratiche delle antiche tradizioni giapponesi come il Reiki, lo Zen.

Dalla lettura di maestri, dal suo avvicinamento a Gautama e poi a Cristo ne è venuto fuori un processo di profonda trasformazione interiore che l'ha portata ad approfondire una ricerca spirituale di cui ha sentito urgenza.

Giornalista, critico d'arte, Reiki Master, ha sondato il vasto campo del Reiki nell'approfondimento di molti metodi. Ha sperimentato tecniche di training autogeno, livello superiore, la regressione dolce, la meditazione zen.

Si occupa di telepatia verticale e di radiestesia applicata.

Ricercatrice spirituale ha al suo attivo sondaggi condotti nel campo dell'anima, del karma e della reincarnazione. Per lei la reincarnazione è la prova della clemenza divina concessa ad ogni anima che vuole sperimentare nuovamente la prova del corpo.

Ha creato la Libreria Editrice Cristina Pietrobelli in omaggio a <Cris>, è socia fondatrice dell'associazione D.I.R.K.A Pisa, nel cui ambito si protica il Reiki e Diksha

Sommario

Apertura di Daniela Banti	8
Dai Maestri	9
Prefazione di Roby Orazzini	10
Shinpi raccontata	11
Notizie sul Diksha	12
L'incontro con il Diksha (2005)	12
L'Illuminazione	13
Il mio pallino per l'Oltre	14
Lei e la sofferenza	15
Per chi non conoscesse il Reiki	15
Ma torniamo a Kiara e Grace	16
Ascolto: il mio sangue color dell'oro	17
Il silenzio di Dio	18
Una data un messaggio	20
Riflessione	20
Col sole negli occhi e la gioia nel cuore	21
Il sorriso dell'anima	22
Mi illumino d'immenso...	22
Il resto è sogno	23
Messaggio dell'Essere di Luce più importante della mia vita	23
Sulla notte dell'anima	24
Messaggio :un Avatar	24
Il sathori di Oshomau	25
La bella compagnia	28
Robi ha le ali	29
Il ritorno dall'India di Oshomau: Diksha	31
Il suo dopo-Diksha	31
Laura Torri e il suo sathori	32
Frammenti del suo diario	32
24. 09. 05 ore 16. 00 Pisa	37
Ho saccheggiato il libro di Kiara: Come ricevere l'illuminazione	37
Strane parole...	39
Gli Angeli e la nostra data di nascita	40
Album Foto	46
Shinpi	49
DI.R.K.A.	53

Consultazioni

Oenes Diksha

Diksha News

Come ricevere l'illuminazione

Associazione Diksha Nazionale

AssociazioneDikshaNazionale

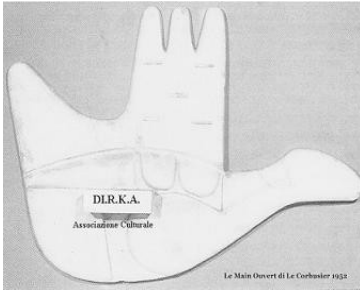
K.W indrider

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Raghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	J. Pietrobelli
15. Cortometraggi	Tiziano DeMartino Massimiliano Pegorini
16. Reiki un percorso...	Gianni Tucci Luciano Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastri del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar

Ebook

1. Il Breviario di Reiki	Jolanda Pietrobelli
2. Anima plebea	Jolanda Pietrobelli
3. Oriana Fallaci: il mito	Jolanda Pietrobelli
4. Colloqui con Mahasiah	Jolanda Pietrobelli Ornella Biella
5. Conversazione con l'Angel Rochel	J. Pietrobelli
6. Gabriele l'annunciatore	Jolanda Pietrobelli
7. Ma Dio non è Picasso	Jolanda Pietrobelli
8. Karma e reincarnazione	Jolanda Pietrobelli
9. Reincarnazione	Jolanda Pietrobelli
10. Nei secoli dei secoli	Jolanda Pietrobelli
11. Ciao Mamma	Jolanda Pietrobelli
12. Uomo tra religione e magia	Jolanda Pietrobelli
13. Non sparo alla cicogna	Jolanda Pietrobelli
14. Radiestesia come manifestazione	Jolanda Pietrobelli
15. La Dottrina dei 7 Chakra	Jolanda Pietrobelli



Le Corbusier



Picasso

L'associazione culturale per le Discipline Olistiche D.I.R.K.A (Diksha, Reiki, Karuna-deva, Angeli), si è costituita legalmente a Pisa il giorno 8 novembre 2005. E' nata per volontà di amici che accomunati da stessi interessi di percorsi, hanno pensato di sviluppare un'idea di nome D.I.R.K.A, perché fosse motivo d'incontro tra quanti amano le varie esperienze energetiche. L'associazione non appartiene ad alcun "Credo, ad alcuna Sètta", è apolitica e si propone di incoraggiare e sostenere la cultura nella sua dignità di libera espressione, promuovendo ed organizzando incontri, conferenze, convegni, mostre, seminari, presentazione di libri, editoria, percorsi energetici, corsi informativi contemplati nei suoi programmi annuali.

Oggi c'è sempre più necessità di prendere contatto con noi stessi e a volte c'è l'esigenza di potersi trovare con realtà che vibrano in sintonia con noi. Non è facile trovare spazi dove poter fare, come dicono gli Orientali – il vuoto e il pieno – ovvero svuotarsi di tutto ciò che ingombra a livello sottile e riempirsi di tutto ciò che è bello e nutriente a livello sottile. L'associazione D.I.R.K.A si propone come punto di riferimento per coloro che hanno disegnato il loro cammino evolutivo con l'intento di affiancarli nelle scelte di percorso che trovano ispirazione nelle realtà olistiche.

Contatti:

<http://dirkareiki.blogspot.it/>

www.libreriacristinapietrobelli.it

I due simboli dell'associazione sono:

- **La Mano Aperta di le Corbusier.** *“Il segno della mano aperta per ricevere ricchezze create, per distribuirle ai popoli del mondo, deve essere il segno della nostra Epoca”*
- **La Colomba di Picasso.** *“La colomba è associata alla purezza incontaminata, all'innocenza e alla pace del cuore e dello spirito. A livello esoterico rappresenta la ricerca di un punto fermo dal quale far ripartire un nuovo ciclo vitale. Infatti la colomba è l'incarnazione del principio sottile, etereo, utile per l'elevazione spirituale dell'uomo. In associazione con il corvo, principio del male, la colomba rappresenta in modo emblematico il principio del Bene”.*

Diksha